

3.4 - PROGRAMMA N. 310 - TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ

Responsabile: **Ass. Elisa Romagnoli, Ass. Simona Arletti, Ass. Daniele Sitta**

Macroprogetti:

- 310.1 Organizzazione degli spostamenti per lavoro
- 310.2 Sostegno all'organizzazione del tempo
- 310.3 Promozione delle pari opportunità

3.4.1 - Descrizione del programma

TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Macroprogetti 310.1 e 310.2 - Organizzazione degli spostamenti per lavoro e sostegno all'organizzazione del tempo

L'art. 36 della legge 142/90 affidava al Sindaco il compito di coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché degli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti.

Fin da allora, la città di Modena si era dotata di un ufficio Tempi e Orari ed erano state sviluppate iniziative che andavano nella direzione di capire le esigenze dei cittadini e di migliorare la fruibilità dei servizi presenti in città, rendendosi capofila di progetti che sono poi stati ripresi da molti altri Comuni in Italia.

La legge n. 53 dell'8 marzo 2000, ha ulteriormente implementato i compiti delle Amministrazioni Comunali in materia di tempi e orari. L'art. 25 affida al Sindaco il compito di istituire un tavolo di concertazione al quale partecipano rappresentanti della vita sociale ed economica cittadina. L'art. 24 suggerisce l'elaborazione di un Piano territoriale degli orari che abbia come obiettivo la promozione dell'equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione. Il Piano è uno strumento unitario articolato in progetti, anche sperimentali, relativi al funzionamento dei diversi sistemi orari dei servizi urbani volto a realizzare una loro graduale armonizzazione e coordinamento.

Considerando che le scelte del governo locale possono incidere fortemente sulla gestione dei tempi di vita dei fruitori dei servizi offerti dalla città, è necessario rendere il più partecipativo possibile il processo decisionale sulle politiche che hanno effetti diretti o indiretti sui tempi e sugli orari dei cittadini, attraverso l'analisi delle loro esigenze e l'individuazione di soluzioni adeguate.

L'obiettivo finale è di predisporre un piano che abbia come finalità il miglioramento dell'accessibilità ai servizi, un miglioramento della mobilità, un incremento della partecipazione dei cittadini alle scelte pubbliche e, in generale, alla vita cittadina.

Macroprogetto 310.3 – Promozione delle pari opportunità

Sono prima di tutto le donne e gli uomini che fanno la città, con il loro lavoro, le loro idee e impegno civile e sociale. Ad un linguaggio dell'uguaglianza non sempre si accompagna una realtà corrispondente, esistono tuttora disparità nel mondo del lavoro, nella presenza femminile nelle istituzioni, nella distribuzione dei compiti di cura all'interno della famiglia.

Occorre pertanto mettere in atto politiche che favoriscano la presenza delle donne nei processi e nelle sedi decisionali e la loro partecipazione attiva alla vita sociale, economica e politica della città.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetti 310.1 e 310.2 - Organizzazione degli spostamenti per lavoro e sostegno all'organizzazione del tempo

Organizzare e gestire una serie di attività propedeutiche alla definizione di un Piano territoriale degli orari

Azioni:

1. *Individuazione delle esigenze dei fruitori della città attraverso:*

- Raccolta e organizzazione di dati provenienti sia da fonti interne sia da fonti esterne al Comune di Modena. L'obiettivo è quello di creare un database di facile consultazione e costantemente aggiornato;

- Raccolta di opinioni dei fruitori della città attraverso:
 - forum di discussione sul sito del Comune di Modena su tematiche specifiche,
 - gli sportelli attualmente attivi sul territorio,
 - luoghi di aggregazione (associazioni, polisportive, circoli, ecc.);
 - Mappatura dei servizi e relativi orari di apertura al pubblico;
 - Coinvolgimento di tutti gli attori che concorrono a definire i tempi e orari della città;
 - Riattivazione del tavolo di concertazione in materia di tempi e orari della città;
 - Costituzione di gruppi di discussione con testimoni privilegiati;
 - Individuazione di buone prassi a cui fare riferimento.
2. *Azioni migliorative sul funzionamento della macchina comunale attraverso:*
- Sviluppo della gestione telematica delle pratiche curate dallo Sportello Unico per le Imprese;
 - Razionalizzazione degli sportelli informativi per i cittadini;
 - Riorganizzazione dei servizi offerti al cittadino sia nell'ottica della semplificazione sia in quella della velocizzazione delle pratiche;
3. *Azioni migliorative sull'organizzazione dei tempi e orari della città condotte in collaborazione con altri Enti attraverso:*
- La riduzione dei tempi di attesa per prestazioni specialistiche;
 - Aperture pomeridiane del Mercato Alimentare di Via Albinelli;
 - Costruzione di un accordo tra i partners del Tavolo sui Tempi e Orari della Città teso a favorire una più stretta collaborazione tra le singole Istituzioni e ad incentivare, attraverso l'utilizzo delle tecnologie telematiche, l'innovazione e la semplificazione dei diversi ambiti di intervento;
 - Sostegno alla Banca del Tempo e supporto per arrivare ad un suo potenziamento;
 - Introduzione di forme di flessibilità riguardo gli orari dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali del Centro Storico;
 - Analisi di esperienze di riorganizzazione degli orari scolastici.

Macroprogetto 310.3 – Promozione delle pari opportunità

Continueranno le attività di ricerca e analisi della condizione femminile e si riprenderà la collaborazione con l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia per sperimentare una lettura di genere del bilancio comunale; sono avviate partnership con diversi enti per la formazione per progetti europei che hanno come obiettivo comune la promozione di pratiche di conciliazione tra la vita professionale e familiare. Inoltre si avrà attenzione a favorire la partecipazione femminile ai percorsi partecipativi promossi dall'ente e più in generale alla vita sociale e politica della città anche attraverso sperimentazioni (es. creazione di ambienti e condizioni, per ospitare i figli, affiancati ai luoghi della politica).

Con riferimento al Comune, un ruolo particolarmente importante sarà ricoperto dal Comitato pari opportunità che avrà l'obiettivo di valorizzare il lavoro delle donne dell'ente, di esaminare i percorsi di carriera, di far partecipare le dipendenti agli obiettivi di qualificazione dell'ente, ricostruendo un forte senso di appartenenza.

3.4.3.1 – Investimento

-

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Macroprogetti 310.1 e 310.2: Organizzazione degli spostamenti per lavoro e sostegno all'organizzazione del tempo

Un operatore professionalmente preparato ed esperto in materia

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore